

## **PREMIO DONNE, PACE E AMBIENTE WANGARI MAATHAI**

Dal marzo 2012 l'associazione A Sud, in collaborazione con la Casa Internazionale delle Donne e con il contributo e il patrocinio della Commissione delle Elette del Comune di Roma, promuove il PREMIO DONNE, PACE E AMBIENTE WANGARI MAATHAI.

Durante l'iniziativa, che si tiene annualmente nelle giornate attorno all'8 marzo, presso la sede della Casa Internazionale delle Donne a Roma, viene consegnato un riconoscimento, per il loro impegno civile e politico, a diverse attiviste italiane che lottano per la difesa dei diritti dei cittadini e dei territori. L'individuazione delle attiviste da premiare avviene dopo una fase di informazione, ricerca e documentazione circa le principali vertenze in corso in Italia.

Vengono individuate quattro realtà italiane impegnate nella difesa dei diritti dei cittadini, dei territori e dell'ambiente a cui vengono assegnati i PREMI ARIA, ACQUA, TERRA E FUOCO.

Nel contesto attuale risulta sempre più urgente incrociare i temi della pace e della solidarietà con quelli dei diritti di genere e ambientali. Parlare di ambiente e di impatti di disastri ambientali oggi vuol dire parlare di donne, le prime vittime dei conflitti ambientali ma anche sempre più spesso le prime leader di proteste in difesa dei territori e dei diritti. Ci sono donne che possono essere considerate eroine al pari dei grandi eroi del passato.

Una di esse, a cui è dedicato il premio, è senz'altro **Wangari Muta Maathai**, prima donna africana a ricevere il Nobel per la Pace nel 2004, che dichiarò al momento della premiazione: «Non ci può essere pace senza sviluppo sostenibile e non ci può essere sviluppo senza uno sfruttamento sostenibile dell'ambiente. La protezione dell'ecosistema deve essere considerata un mezzo per garantire la pace, in Paesi dove la scarsità delle risorse genera inevitabilmente instabilità politiche e sociali». Wangari Maathai, deceduta il 25 settembre 2011 a Nairobi, Kenya, ha lottato per più di 30 anni in difesa dell'ambiente e dei diritti delle donne ed ha contribuito in maniera significativa alla democratizzazione della sua nazione.

Dalla seconda edizione, ad assegnare il premio è una commissione allargata formata dalle premiate degli anni precedenti e da rappresentanti di organizzazioni, associazioni, comitati e centri anti violenza che lavorano sulle questioni di genere.

A ridosso della celebrazione dell'8 marzo, il premio ha l'obiettivo di testimoniare e dare un riconoscimento istituzionale alle donne italiane impegnate nelle battaglie in difesa della pace, dei diritti di genere e dell'ambiente.

**Edizione 2012**



**Premio Terra**

**Isabella Tomassi**

Dopo il terribile terremoto che ha colpito la Provincia de L'Aquila, Isabella si è distinta per il suo ruolo nella realizzazione del progetto EVA, eco-villaggio autocostruito, esperienza di eccellenza di ricostruzione abitativa e sociale.

**Premio fuoco**

**Simona Ricotti**

E' da sempre impegnata nella difesa dell'ambiente, nella tutela dei diritti delle donne, nell'affermazione di una cultura della pace. Instancabile attivista del comitato No Coke, membro del Forum Ambientalista e vice presidente dell'associazione anti mafia "Caponnetto".

**Premio Acqua**

**Consiglia Salvio**

E' una figura centrale del Forum dei Movimenti italiani per l'acqua. Membro della Cvx Gesù Nuovo di Napoli, della Rete di Lilliput e referente del coordinamento regionale campano per la gestione pubblica dell'acqua.

**Premio Aria**

**Sara Turetta**

Dopo anni di volontariato nei canili del milanese, Sara Turetta decide, in seguito ad un viaggio fatto nell'agosto del 2001 in cui ha conosciuto personalmente le condizioni dei cani randagi romeni, di dedicarsi anima e corpo alla loro drammatica situazione.

**Edizione 2013**



**PREMIO FUOCO**

Per l'impegno in difesa del territorio e dei diritti contro la criminalità organizzata.  
**FRANCESCA MASSIMINO** – Cooperativa Placido Rizzotto – Libera Terra

**PREMIO ACQUA**

Per l'impegno a tutela della salute dei cittadini e della salubrità del territorio  
**ANTONELLA LITTA** – Medici per l'Ambiente

**PREMIO ARIA**

Per l'impegno in difesa del diritto alla salute e per la pace  
**MARIA CONCETTA GUALATO** – Comitato Mamme no Muos

**PREMIO TERRA**

Per l'impegno contro la speculazione edilizia e il consumo di suolo  
**ANNA MARIA BIANCHI** – CarteinRegola

**PREMIO ANIMALI**

Per l'impegno in difesa dei diritti degli animali  
**LAURA GULOTTA** – Eolo a 4 Zampe

**PREMIO SPECIALE "Contro ogni violenza sulle donne"**

Per l'impegno sul territorio contro le discriminazioni e la violenza di genere  
**DANIELLA CECI** – Centro Antiviolenza "Roberta Lanzino"

**Edizione 2014**



### **Premio ARIA**

**MOVIMENTO "PASSEGGINO ROSSO" - BRINDISI**

Il movimento di donne "Passeggino Rosso" nasce a Brindisi dall'esigenza di sopperire al silenzio istituzionale e mediatico circa il rapporto di causa/effetto esistente tra le attività industriali diffuse sul territorio cittadino, il conseguente inquinamento ambientale e l'alta incidenza di malattie e problemi di salute cronici negli abitanti e, in particolare, nei bambini della città.

Ritira il premio **DEBORA CARACCILO** Attivista del movimento Passeggino Rosso di Brindisi

### **Premio ACQUA**

**DONNE DEL "COORDINAMENTO REGIONALE ACQUA PUBBLICA" - LAZIO** Il Coordinamento Regionale Acqua Pubblica Lazio è il luogo in cui si incontrano e si confrontano le vertenze e le lotte per l'acqua pubblica della nostra Regione. Nasce nell'ambito della straordinaria esperienza del Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua ed in quasi 10 anni di attività è spesso cambiato nei numeri, nella composizione e nelle sue principali attività.

Ritira il premio **SIMONA SAVINI**

### **Premio FUOCO**

**DONNE CAMPANE CONTRO IL BIOCIDIO** Il premio FUOCO non è assegnato quest'anno ad una singola realtà territoriale ma intende essere un riconoscimento al ruolo di primo piano che le donne hanno avuto e continuano ad avere nella costruzione dell'ampia coalizione sociale sorta sulla tutela ambientale e sulla tutela del diritto alla salute nei diversi territori della Campania.

### **PRESIDIO PERMANENTE CONTRO LA DISCARICA - CHIAIANO**

Ritira il premio **PALMA FIORETTI**

**COMITATO NO INCENERITORE - GIUGLIANO**

Ritira il premio SUSY PALMA

**COMITATO DONNE 29 AGOSTO – ACERRA**

Ritira il premio VIRGINIA PETRELLESE

**MAMME ANGELI GUERRIERI - TERRA DEI FUOCHI**

Ritira il premio MARZIA CACCIOPPOLI

**Premio TERRA**

DONNE DEL “PRESIDIO PERMANENTE BRACCIANTI” - CASTELNUOVO SCRIVIA. Le donne del Presidio Permanente hanno girato l’Italia con un video dal titolo significativo - “Schiavi mai” - per far conoscere la loro lotta e per dare visibilità e riconoscimento a questi lavoratori, con in prima fila le donne, che, senza risorse e strenuamente, si sono opposte all’isolamento e allo sfruttamento.

Ritira il premio LAATIRIS MIMOUNA

**Premio Speciale per il Giornalismo Ambientale “Carla Ravaoli”** Il premio speciale per il Giornalismo Ambientale è dedicato alla viva memoria di Carla Ravaoli, maestra e esempio di impegno, che ha dedicato la vita ai temi dell'ambientalismo e delle questioni di genere, scomparsa recentemente.

Premio speciale assegnato a: MARINELLA CORREGGIA Giornalista, scrittrice, divulgatrice ed ecopacifista .

## Edizione 2015

L'edizione del 2015 è stata dedicata ai grandi avvenimenti internazionali del 2015 nell'ambito della definizione da parte della governance globale delle politiche per far fronte al tema del cambiamento climatico e le questioni di genere (la CSW Commission on Status of Woman, 9-20 marzo 2015 e la COP 21 a dicembre del 2015 a Parigi)

### **Pechino +20 e il CSW marzo 2015 a New York**

Nel 1995 quando durante la IV Conferenza mondiale sulle donne dell'ONU a Pechino prende il via la denominata Piattaforma di Pechino che nel corso degli anni ha individuato le 12 aree di crisi considerate i principali ostacoli al miglioramento della condizione femminile. Da allora, ogni 5 anni i governi presentano un rapporto all'ONU. A giugno 2014, il Governo italiano ha inviato il proprio rapporto 2009-2014. A questo rapporto le organizzazioni sociali nazionali che lavorano sui temi di genere hanno contrapposto il loro rapporto Pechino 2009-2014, che valuta le scelte politiche e i processi messi in atto dalle autorità italiane sottolineandone le lacune. Quest'anno, dopo 20 anni, partendo dalla piattaforma di Pechino, si terrà a New York durante il CSW una nuova conferenza di verifica. Le avanguardie dei movimenti femministi mondiali avvertono, oggi, ridiscutendo la piattaforma, il pericolo di un arretramento sui diritti delle donne. In questo processo A Sud è impegnata a dare il proprio contributo al fine di valorizzare il ruolo delle donne nella definizione delle politiche internazionali per la riduzione delle emissioni climalteranti.

### **La Cop 21 a Parigi dicembre 2015**

A Dicembre del 2015 a Parigi ha avuto luogo la 21° Conferenza della Parti dell'ONU sul Clima. Parigi ha segnato una tappa decisiva nei negoziati del futuro accordo internazionale sul clima dopo Kyoto. In vista di questo appuntamento abbiamo ritenuto necessario che la società civile internazionale si facesse carico di percorsi di riflessione ed analisi per giungere a Dicembre con proposte concrete da contrapporre ai negoziati ufficiali che qualora seguissero la tradizione degli accordi precedenti, non giungerebbero a decisioni vincolanti per invertire la rotta.

In questo contesto e sfruttando i numerosi contatti con le organizzazioni di donne che in Italia si battono nella difesa dei territori, A Sud ha colto nell'evento del 6 marzo 2015 e nel Premio W. Maathai l'occasione per rilanciare un percorso in cui in particolare le donne possano discutere e lavorare per giungere a Parigi con una proposta sul nesso esistente tra clima, ambiente e donne. Una sorta di processo che veda nascere un **"Patto delle donne per il clima"**, facilitando la partecipazione delle realtà dal basso e l'interlocuzione con la politica e le istituzioni locali.

Il percorso ha inoltre inteso guardare a Pechino come altro appuntamento al quale contribuire elaborando documenti e proposte che guardino al ruolo delle donne e delle organizzazioni di donne nella definizione delle politiche di genere a livello locale, nazionale ed internazionale.

Nello specifico l'**equipe di ricerca formata da giovani donne ricercatrici**, ha elaborato e diffuso il **secondo rapporto DIDA "Donne in Difesa dell'Ambiente"**, che segue al primo pubblicato nel 2012 ([http://www.cdca.it/IMG/pdf/e-book\\_corretto\\_defdef.pdf](http://www.cdca.it/IMG/pdf/e-book_corretto_defdef.pdf)) in collaborazione con il CDCA, Centro di Documentazione sui Conflitti Ambientali.



### **PREMIO FUOCO**

Tiziana Medici (Basilicata) per il Coordinamento Nazionale No Triv

Tra le fondatrici del coordinamento nazionale No Triv che lavora da alcuni anni sui progetti estrattivi e i loro impatti territoriali in termini ambientali, economici e socio-sanitari. Originaria della Campania, in particolare dell'Irpinia, zona con storica vocazione rurale interessata da nuovi progetti estrattivi, vive in Basilicata, territorio rurale anch'esso fortemente impattato, negli ultimi 15 anni, da intense attività estrattive, protagonista di forti mobilitazioni per la tutela ambientale e il rispetto del diritto alla salute.

### **PREMIO TERRA**

Paola Pilisio (Sardegna) per il Comitato No chimica Verde, Porto Torres / Coord. comitati sardi

Tra le maggiori animatrici dei comitati cittadini sorti attorno al polo petrolchimico di Porto Torres per chiedere la messa in sicurezza e la bonifica del territorio. Negli ultimi anni le diverse organizzazioni sarde attive nella difesa del territorio e del diritto alla salute, tra cui le reti di cittadinanza attiva del Sulcis, di Quirra, di Arborea, si sono riuniti nel coordinamento di comitati sardi, di cui la premiata è tra i fondatori.

### **PREMIO ARIA**

Daniela Patrucco (Liguria) per il Comitato Spezia Via dal carbone

Tra le principali esponenti del comitato Spezia contro il Carbone di La Spezia, città che ospita una centrale a carbone dell'Enel con potenza installata di 1,3 gigawatt. Il modello energetico fondato sulla produzione di energie da fonti fossili, carbone in primis, comporta enormi costi in termini ambientali,

sanitari e sociali. Il comitato di La Spezia, lungi dall'agire esclusivamente in difesa del proprio territorio, ha sviluppato una analisi critica riguardo l'utilizzo del carbone come combustibile da cui produrre energia e promuove una visione complessiva circa la necessita di una riconversione del modello energetico.

### **PREMIO ACQUA**

Lucia Ruffato (Veneto) per il Comitato Acqua Bene Comune Belluno / Appello nazionale per la salvaguardia dei corsi d'acqua dall'eccesso di sfruttamento idroelettrico

Infaticabile attivista per l'ambiente e i beni comuni e presidente del Comitato Acqua Bene Comune di Belluno. Da anni si occupa di salvaguardia delle acque ed è tra le promotrici dell'Appello nazionale per la salvaguardia dei corsi d'acqua dall'eccesso di sfruttamento idroelettrico. Al centro della battaglia, la difesa degli ormai pochissimi corsi d'acqua, nelle regioni alpine e non solo, che mantengono condizioni di naturalita elevate, soggetti a una pressione che ne mette a rischio la tenuta.

### **PREMIO SPECIALE GIORNALISMO AMBIENTALE "Carla Ravaioli"**

Giuseppina Ciuffreda (Roma) Giornalista

Da decenni Giuseppina Ciuffreda è tra le penne che meglio hanno raccontato in Italia e all'estero le questioni ambientali e le grandi lotte sociali nate attorno ad esse. Intellettuale femminista, giornalista di rigore intellettuale e morale, collabora da lungo tempo con Il Manifesto e CNS Ecologia Politica. È una delle voci più autorevoli delle esperienze di ricerca e di nuove pratiche messi in piedi nel nostro paese negli ultimi decenni.

Video dell'evento realizzato da Libera TV:

<http://asud.net/a-sud-premio-donne-pace-e-ambiente-wangari-maathai-iv-ed/>

### **I Premi dell'edizione 2015**

Oltre alla consegna della pergamena, alle premiate sarà consegnata quest'anno un'opera d'arte, un pezzo unico realizzato appositamente per il premio, opera dell'ingegno della ceramista e scultrice Lavinia Palma, che ha offerto al premio le sue creazioni.

Le sue opere prendono spunto da diverse ispirazioni. Una di esse è la Grande Madre, Dea generatrice di vita, dove nel femminile si riflette e si riconosce la natura. Nascono così volti di donna, rivisitati in chiave del tutto personale unendo origine scultorea e oggetti d'uso, per coniugare il simbolo alla forza dell'azione. La lavorazione è interamente a mano o al tornio elettrico.

Lab. Lunarte / Via dei Volsci n.103 c, Roma

[www.lunarte.it](http://www.lunarte.it)



L'associazione A Sud ringrazia Lavinia Palma per la sua infinita disponibilità e l'attivo e prezioso sostegno dato all'iniziativa.